



INVITO AL CINEMA

27^a EDIZIONE

TARANTA ON THE ROAD è una commedia dolceamarra che racconta drammi e speranze dell'immigrazione al ritmo indiolto della *taranta* pugliese. Il titolo del film non è un caso: la *pizzica* era il ballo che, secondo la tradizione, facevano le giovani donne morse da un grosso ragno: la tarantola, appunto. La danza in realtà diventava la scusa per scrollarsi di dosso i mali, scatenarsi in maniera frenetica al ritmo di una musica che guariva e liberava dagli affanni. La musica è libertà, ma anche speranza, in questo piccolo film indipendente che si pone come scambio sociale e culturale, metafora dell'incontro dei popoli nel Mediterraneo.

Il Regista **Salvatore Allocca**, nato a Roma 34 anni fa, è al suo secondo film, dopo aver lavorato ad alcuni cortometraggi. Nel 2011 ha diretto, assieme a Daniela Cursi Masella, il Film "*Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato*" con Giorgia Surina e Francesca Inaudi. Con **TARANTA ON THE ROAD** dirige un film che va al di là dei generi perché ne assorbe e mescola molti: commedia romantica, ma anche dramma; film sociale con un pizzico di *road movie* musicale. Allocca parte dal tema scottante dell'immigrazione per tentare una riflessione storica sulle conseguenze politiche della Primavera Araba, che analizza in maniera documentaristica introducendo nel montaggio spezzoni di telegiornali e immagini che riportano all'ondata migratoria che portò migliaia di magrebini sul territorio europeo. La Sceneggiatura, scritta con l'aiuto di Amara Lakhous (uno dei nomi più noti della narrativa dei "neo-italiani" fin da "*Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio*"), Emiliano Corapi e Luca De Benedittis, dimostra come desideri e sentimenti non conoscano lingue né confini.

Siamo nel 2011, all'indomani della Primavera Araba. Giovanni (*Giandomenico Cupaiuolo*), Luca (*Emmanuele Aita*) e Matteo (*Alessio Vassallo*) fanno parte di una squattrinata band salentina che si fa chiamare "*Gli Evangelisti*" (*indovinate un po' perché...?*, n.d.E.) e gira tra sagre e matrimoni in attesa dell'occasione che può cambiare loro la vita. *Gli Evangelisti* non sono gli unici ad essere in fuga da un destino già segnato. Amira (*Nabiha Akkari*, la terrorista mancata del film "*Che Bella Giornata*" al fianco di Checco Zalone) e Tarek (*Helmi Dridi*) sono due migranti tunisini appena sbarcati sulla costa italiana, non si conoscono, non hanno nulla in comune, ma entrambi si ritrovano a chiedere aiuto agli Evangelisti, che si convincono che i due siano marito e moglie in attesa di un figlio, e decidono, per puro gesto di altruismo, di aiutarli a raggiungere la Francia, salvandoli dalla polizia in continua allerta clandestini. Amira, fuggita da una famiglia conservatrice e integralista, vuole insegnare teatro a Parigi, mentre Tarek è uno chef che ha già messo radici in Italia, ma si è trovato intrappolato nella burocrazia ed ora vuole aprire un ristorante a Londra con un amico. Gli impavidi Evangelisti li accolgono senza riserve nel loro furgone, con la promessa di portarli al confine alla fine del tour. Dalla Puglia, l'improbabile quintetto multietnico parte verso la Francia, Londra, l'Europa dei sogni. Il viaggio inaspettato diventerà così occasione di crescita e consapevolezza per tutti i componenti della bizzarra combriccola, nessuno escluso ... Come una danza liberatrice, **TARANTA ON THE ROAD** è una chiamata all'avventura verso percorsi sconosciuti, che non ha l'ambizione di fornire rimedi miracolosi contro la crisi esistenziale, ma solo di mostrare cosa può succedere se ci si mette in gioco con coraggio e fiducia negli altri, e si affronta la vita come un viaggio verso l'ignoto, senza tappe prestabilite. Ed è proprio la *pizzica* del Salento a diventare il filo rosso della storia: Amira si libererà dalla paura del controllo, Tarek dal timore di vivere a pieno l'amore senza opporvisi. Ecco il potere salvifico della *taranta* che qui realizza il messaggio del film: "**Ognuno di noi, in fondo, ha un mare davanti a sé da attraversare e un dolore dal quale guarire**". Amira e Tarek capiranno che non sempre la vita prende la direzione che crediamo ed è bella proprio perché imprevedibile; allo stesso modo i tre artisti si renderanno conto che è il viaggio stesso a indicare la via, anche attraverso percorsi inaspettati. Quello del semi-esordiente Allocca è una pellicola estremamente interessante perché sfiora in maniera lieve tante tematiche importanti, dall'immigrazione fino all'omosessualità, e racconta quanto le diffidenze possano esserci sia tra "*noi*" (il gruppo è carico di tensioni latenti, segreti e spinte centrifughe), che tra "*loro*" (i tunisini fanno finta di essere coppia quando in realtà non si sopportano). Oggi di tunisini sui barconi ce ne sono pochi, ma l'emergenza umanitaria resta. I migranti non sono "*altro*" da noi. Sono Persone come noi, con la stessa volontà (e lo stesso diritto) di ottenere la vita che sognano. E questo anche una commedia può aiutare a ricordarlo.

TARANTA ON THE ROAD è stato presentato in concorso, nella sezione *ItaliaFilmFest - Opere prime e seconde* al **Bif&st 2017** ("Bari International Film Festival). **TARANTA ON THE ROAD** sarà proiettato **Lunedì 2 ottobre**, nell'ambito della 27^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**. Viene proiettato oggi, in sostituzione del Film "*La stoffa dei sogni*" (che verrà recuperato a gennaio) per ricordare il **3 OTTOBRE**, "*Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione*". Il Regista **Salvatore Allocca** intervorrà allo Spettacolo delle ore 20,15 per incontrare il pubblico del Cineforum. Troverete notizie aggiornate sul sito del Cineclub www.ladolcevitaclub.it o sul profilo facebook "**Associazione culturale Cineclub "la dolce vita cineclub"**".